

SCHEDA AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA A FAVORE DEI MINORI E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO CITTADINO NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO MINISTERIALE L.285/1997.

SPESA COMPLESSIVA € 120.000,00=
Periodo: gennaio 2025 - dicembre 2026
CIG B2AE44AA43
CUP B49G24000230001

PREMESSA

La Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, indica le priorità e i settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, spostando l'attenzione dall'azione esclusiva dell'Ente pubblico ad un'azione svolta da una pluralità di attori. La competenza in capo, tra gli altri, agli Enti Locali in relazione alla programmazione e all'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, deve estrinsecarsi secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.

Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii., all'art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell'art. 118, ultimo comma, della Costituzione.

Con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)".

Con l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice.

La legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", si prefigge lo scopo di sviluppare condizioni atte a promuovere positivamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai cittadini di minore età quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla costruzione di personalità compiute e, istituendo il Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, ha dato attuazione alla convenzione ONU sui diritti del fanciullo, ratificata con la Legge 27 maggio 1991, n. 176.

Con la Deliberazione n. 45 del 3 luglio 2023, il Consiglio Comunale ha approvato il "Regolamento di disciplina generale tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore".

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1703 del 22/12/2023, sono state approvate le Linee di indirizzo per la pubblicazione di un "Avviso Quadro" per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti

interessati a chiedere la partnership o l'endorsement del Comune di Milano e la definizione di proposte progettuali nell'ambito delle politiche di formazione e lavoro, economia urbana, promozione giovanile e sport, da candidare in risposta a Bandi promossi da enti finanziatori pubblici e/o privati.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 484 del 24 aprile 2024, è stato approvato L' "Atto di indirizzo politico in merito all'attuazione delle politiche giovanili nel periodo 2024-2026" che prevede un insieme coerente di programmi, iniziative e progetti e individua, tra gli ambiti prioritari, "Interventi di giustizia riparativa e promozione della cultura della legalità" ponendoli in relazione alla lunga e ricca tradizione di Milano nella promozione e gestione di interventi di giustizia riparativa (recentemente ridisegnata dalla "riforma Cartabia" - D.Lvo n. 150 del 10 ottobre 2022 - che ha investito l'Ente locale di nuove funzioni e competenze), di accompagnamento educativo volti al recupero e al reinserimento sociale per minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria e di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo nelle scuole secondarie di I e II grado nell'ambito di programmi e progetti in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Con Determinazione Dirigenziale n. 9125 del 08/10/2024 si è dato avvio alla presente istruttoria pubblica e sono stati approvati l'avviso pubblico e la relativa modulistica.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, l'Amministrazione comunale, nel chiaro interesse di costruire relazioni positive con gli enti del Terzo Settore, intende promuovere e sostenere progetti che, tra gli altri, abbiano la capacità di generare azioni innovative ed efficaci in tema di prevenzione e lotta al disagio sociale, di contenimento delle condotte antisociali e devianti, di sostenere politiche a favore dei minori fondate su interventi multidimensionali che coinvolgano tutti gli attori interessati e finalizzate a promuovere il benessere dei giovani, la rapida fuori uscita dal circuito penale e la cultura della legalità.

I destinatari diretti sono giovani compresi prevalentemente nella fascia di età 14-18 anni; i destinatari indiretti sono rappresentati dagli attori che a diverso titolo sono coinvolti e/o interessati dalle attività realizzate. Gli obiettivi, le azioni e il target di destinatari specifici sono declinate all'Art.5 del presente avviso.

ART. 2 – CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa, nei documenti di programmazione del Comune di Milano, che individuano il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.

In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi. All'interno di un sistema di servizi alla persona che cambia, si auspica una "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone, realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del sistema.

La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.

Se il sistema locale dei servizi è esito del concorso di più soggetti, ciò significa che l'aggettivo "locale" va inteso in senso attivo; la sostenibilità e l'innovazione passano oggi infatti necessariamente dalla capacità di attivare le risorse presenti nella Comunità locale e di rinsaldare i legami tra le persone, singole o associate, affinché la prima forma di tutela dei diritti e di protezione venga dal rafforzamento del tessuto stesso della Comunità.

La costruzione di un sistema comunitario attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che

si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti.

Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di programmi di giustizia riparativa, così come previsti dal D.Lgs. 150/2022 (legge Cartabia) e di interventi di promozione della cultura della legalità dedicati alle scuole del territorio cittadino.

L'obiettivo è quello di sperimentare interventi innovativi di giustizia riparativa e promozione della cultura della legalità a favore dei giovani autori di reato e di condotte antisociali, incidendo positivamente sulle dinamiche comportamentali individuali e di gruppo promuovendo la veloce fuoriuscita dal circuito penale, la facilitazione della comprensione del disvalore penale della condotta attuata, l'acquisizione di una cultura della legalità e della civile convivenza.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra Comune di Milano e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di 24 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2026.

È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo max di ulteriori 12 mesi qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Obiettivo specifico del percorso di co-progettazione in oggetto consiste nell'attivazione di Programmi di giustizia riparativa e di promozione della cultura della legalità.

Caratteristiche del progetto: l'avviso è finalizzato all'individuazione di un soggetto del terzo settore, in forma singola o in raggruppamento, disponibile alla co-progettazione per l'attuazione di programmi di giustizia riparativa, così come previsti dal D.Lgs. 150/2022 (legge Cartabia) e la promozione della cultura della legalità anche attraverso interventi di mediazione scolastica dedicati alle scuole del territorio cittadino.

Obiettivi:

- rendere maggiormente fruibili e accessibili ai minori i programmi di giustizia riparativa nelle diverse fasi del processo, con particolare attenzione alla fase esecutiva della pena, valorizzando l'utilizzo di programmi inclusivi della comunità in un'ottica educativa. Al fine di realizzare la piena fruibilità del servizio offerto va tenuto presente che potrebbe configurarsi necessario l'attuazione di un servizio di interpretariato/mediazione culturale;
- rafforzare i percorsi di reinserimento sociale e prevenire o contenere il rischio di recidiva;
- sperimentare interventi di mediazione in ambito scolastico anche in relazione alle recenti disposizioni normative "in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" (L. 17 maggio 2024 n. 70);
- consolidare la realizzazione di interventi integrati del terzo settore con l'equipe educativa del Comune di Milano - Unità Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale al fine di favorire il lavoro di rete, la condivisione delle risorse, la contaminazione di esperienze e l'integrazione dei saperi.

| INTERVENTO SPECIFICO | DESCRIZIONE | DESTINATARI |
|---|---|---|
| <p>A.1 PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA</p> | <p>a. Attuazione di programmi di giustizia riparativa su segnalazione dell’Autorità Giudiziaria. Gli interventi richiesti sono quelli previsti e declinati dal D.Lgs. 150/2022 (legge Cartabia):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la mediazione tra la persona indicata come autore dell’offesa e la vittima del reato, anche estesa ai gruppi parentali, ovvero tra la persona indicata come autore dell’offesa e la vittima di un reato diverso da quello per cui si procede; 2. il dialogo riparativo; 3. ogni altro programma dialogico guidato da mediatori, svolto nell’interesse della vittima del reato e della persona indicata come autore dell’offesa. <p>E’ richiesto inoltre, ove necessario e al fine di garantire il diritto delle persone destinatarie di programmi di giustizia riparativa di prendervi parte consapevolmente, l’attivazione di un servizio di interpretariato/mediazione culturale.</p> <p>b. Azioni di accompagnamento educativo alle attività riparative sorte a seguito dell’incontro di mediazione in collaborazione ed integrazione con l’equipe educativa del Comune di Milano- Unità Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale. Tali percorsi educativi intendono offrire ai partecipanti ai programmi di giustizia riparativa esperienze riparative presso gli Enti della comunità territoriale che possano favorire la ripresa di un dialogo costruttivo tra chi ha compiuto il gesto trasgressivo, la persona offesa dal reato e la comunità.</p> | <p>Diretti: Minori segnalati dall’autorità giudiziaria</p> <p>Indiretti: Famiglia, comunità educativa, servizi della giustizia</p> |
| <p>A.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA’ E MEDIAZIONE SCOLASTICA</p> | <p>a. Interventi di mediazione in ambito scolastico dove nascono conflitti che possono degenerare nella commissione di un reato mediante azioni in grado di aiutare i giovani a gestire meglio i propri conflitti e gli adulti (genitori e insegnanti) a promuovere modelli consensuali e responsabilizzanti di intervento capaci di includere positivamente anche le vittime. Realizzazione di percorsi di mediazione scolastica ai gruppi classe come strumento di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo in linea con le recenti disposizioni normative (L. 70/2024). Al fine di favorire l’integrazione tra gli interventi proposti ed il contesto scolastico si ritiene funzionale la presenza di uno sportello presso la Scuola con la presenza di un operatore qualificato per offrire ascolto a studenti, genitori e insegnanti che vivono una situazione di conflitto e per facilitare l’attivazione di percorsi di mediazione.</p> | <p>Diretti: Studenti delle scuole statali di Milano segnalati dal personale scolastico</p> <p>Indiretti: Comunità educante, docenti</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>Individuazione di più istituti scolastici presso i quali istituire gli sportelli privilegiando istituti differenti per contesto territoriale di riferimento, offerta formativa ecc.; parallelamente garantire alle scuole cittadine la possibilità di segnalare il bisogno di interventi puntuali di mediazione scolastica.</p> <p>b. Partecipazione ai percorsi di educazione alla legalità organizzati dall'equipe educativa del Comune di Milano - Unità Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale – rivolti alle scuole secondarie di primo e secondo grado con specifici interventi di sensibilizzazione ai gruppi classe al paradigma della giustizia riparativa. L'Unità infatti propone da molti anni, in collaborazione con la Polizia Locale e l'Ordine degli Avvocati di Milano, percorsi rivolti alle classi nei quali, oltre alle tematiche relative alla legalità, alla prevenzione del cyberbullismo e alla responsabilità penale, si intende riservare uno spazio ad interventi specialistici sulla mediazione dei conflitti.</p> | |
|--|--|--|

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a contributi disciplinati dall'art.12 della Legge 241/1990, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

A) Importo del contributo:

L'importo complessivo stanziato è di € 120.000 sulle due annualità 2025-2026.

L'entità del contributo non potrà essere superiore al 90% delle spese preventivate, nonché rendicontate per la realizzazione del progetto. Il restante 10% del costo di progetto è da considerarsi a titolo di compartecipazione da parte dell'ente partner, in forma di co-finanziamento tramite valorizzazione di beni, servizi, spazi, prestazioni, attività di volontariato, il cui importo è documentabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del Regolamento comunale per la concessione dei contributi, di erogare un acconto sui contributi assegnati fino ad un massimo del 50% dell'importo complessivo al fine di favorire la fase di avvio dei progetti ammessi.

B) Spese ammissibili:

Le spese ammesse a contributo dovranno essere generate nel corso della durata del progetto, essere pertinenti e strettamente riferibili al progetto stesso, essere sostenute dal soggetto proponente e/o dai partner e rendicontate dal capofila (nel caso di raggruppamento), verificabili, quietanzate e attestate da documenti giustificativi e dovranno appartenere indicativamente alle seguenti macro categorie:

- spese relative al personale, sia interno che esterno;
- spese per gestione attività;
- spese per materiale di consumo;
- spese per utenze;
- spese per l'affitto di locali/spazi dedicati esclusivamente o in quota parte allo svolgimento delle attività di progetto;
- spese per assicurazioni per la copertura di rischi inerenti alle attività di progetto;
- spese per la comunicazione e produzione di materiale di comunicazione.

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare al presente Avviso esclusivamente gli Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi D.Lgs. 117/2017 sia in forma singola che in forma associata interessati alla co-progettazione e co-gestione degli interventi descritti all'art. 5 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del presente Avviso.

Nel caso di raggruppamenti, non ancora formalmente costituiti, i soggetti partecipanti, prima dell'eventuale sottoscrizione della Convenzione, dovranno costituirsi in ATI/ATS/RTI tramite atto notarile/scrittura privata autenticata ed impegnarsi in tal senso dichiarandolo nella domanda.

Si precisa che in caso di partecipazione in raggruppamento, l'Ente capofila è responsabile della presentazione della domanda, della cura degli aspetti amministrativi e legali e dei rapporti con il Comune di

Milano.

I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio. Non saranno accettate domande provenienti da gruppi informali o liberi professionisti.

ART. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) Requisiti generali

I requisiti generali per rispondere alla presente scheda-avviso sono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione e, in via analogica, il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 94, 95, 97, 98 e 100 del D. Lgs. n. 36/2023 oltre che l'accettazione di tutto quanto espresso in forma di autocertificazione nell'allegato 1 – Manifestazione di interesse. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al consorzio stesso. Nel caso di esistenza di contenziosi in corso con l'Amministrazione Comunale o morosità nei confronti della stessa, le singole situazioni verranno valutate in modo specifico.

b) Requisiti formali

Iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M_Ips. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017. In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) Requisiti di capacità professionale, tecnico organizzativa e di radicamento territoriale

Ciascun candidato deve essere in grado di garantire l'attuazione dell'intervento progettuale nella sua interezza, prevedendo la realizzazione di tutte le attività previste all'art.5 del presente Avviso e per tutto il periodo di durata del progetto.

Ai fini della valutazione saranno presi in considerazione i progetti, interventi e/o servizi realizzati negli ultimi tre anni e nell'anno in corso.

I partecipanti, in forma singola o in raggruppamento, devono dimostrare, complessivamente, di aver svolto, o avere in corso di svolgimento, attività riguardanti l'oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari e affini.

Ciascun progetto/servizio deve essere brevemente descritto riportando: l'ente finanziatore, il soggetto responsabile, gli altri soggetti del raggruppamento o le associate, ove presenti, il ruolo e le attività svolte dal proponente, la tipologia e il numero dei destinatari raggiunti, il territorio di riferimento, l'ente finanziatore e la quota economica. Dovrà essere data particolare rilevanza e valorizzazione alle esperienze che dimostrino il radicamento territoriale, tenendo presente che il radicamento deve riguardare le medesime attività oggetto del presente avviso o servizi e prestazioni complementari ed affini.

Le attività dovranno essere svolte da personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere le relative funzioni, anche in riferimento alla gestione amministrativo-contabile e rendicontativa necessaria per l'erogazione del contributo.

Per lo svolgimento degli interventi oggetto del presente avviso è indicato l'impiego, quale professionalità minima richiesta, di Mediatori esperti in programmi di giustizia riparativa iscritti all'Elenco dei mediatori di giustizia riparativa presso il Ministero di Giustizia, in possesso dunque dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Tale indicazione è da considerarsi non esaustiva delle figure professionali necessarie allo svolgimento degli interventi e le altre figure professionali che dovranno essere presenti sono:

- Coordinatore/Responsabile di progetto: almeno 5 anni di esperienza di coordinamento di gruppi multi professionali nell'area oggetto della candidatura e adeguato livello di inquadramento professionale all'interno della propria organizzazione (assimilabile almeno al livello senior).
- Responsabile amministrativo di progetto: figura professionale specificatamente di tipo amministrativo (ad es. impiegato di concetto cat. C CCNL delle Coop. Soc.), con almeno 2 anni di esperienza in rendicontazione di progetti finanziati e gestione amministrativa di progetti, i cui costi

possono essere imputati al progetto e che non può coincidere con le figure professionali precedentemente descritte.

- Eventuali altre figure professionali dedicate come, ad esempio, interpreti, mediatori linguistico culturali, assistenti sociali, psicologi, volontari, personale/professionisti per le attività di comunicazione, valutazione, monitoraggio e impatto, etc.

Sono ammessi a partecipare gli Enti che non abbiano - tra i componenti dei propri organi - amministratori del Comune di Milano come definiti dall'art. 77 del d. Lgs. 267/2000. Gli Enti ammessi dovranno dimostrare di aver accertato, per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto, attraverso l'acquisizione dei Certificati del Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti, l'insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del codice penale, ovvero l'insussistenza di carichi pendenti relativi agli stessi reati, ovvero l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Gli Enti ammessi dovranno mettere a disposizione, per la realizzazione del progetto, personale con adeguata qualificazione ed esperienza.

ART. 9 - MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il procedimento che si intende avviare, a carattere selettivo e competitivo, come previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, consiste delle seguenti principali fasi successive:

- a) Procedura di selezione del soggetto qualificato e disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività da realizzare, sulla base della valutazione delle proposte pervenute.
- b) Svolgimento delle sessioni di co-progettazione con il soggetto selezionato finalizzato alla stesura del progetto definitivo.
- c) Sottoscrizione della convenzione tra il Comune di Milano e il soggetto selezionato.

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

ART. 10 - TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 10 novembre 2024 esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo giustiziariparativa@pec.comune.milano.it riportando specificatamente nel campo oggetto "la denominazione dell'Ente – AVVISO PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA".

Qualora si rendessero necessari più invii, l'ulteriore documentazione dovrà essere inviata con le stesse modalità e allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata riportando specificatamente nel campo oggetto: "la denominazione dell'Ente - AVVISO PROGRAMMI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA" seguito dalla numerazione progressiva della mail inviata (es: 1/4, 2/4, 3/4, etc.).

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

In particolare dovrà essere inviata la seguente documentazione in formato PDF:

- Allegato n. 1 – Domanda di partecipazione e dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. In caso di raggruppamento deve essere compilata e sottoscritta digitalmente da ciascuno degli enti partecipanti;
- Allegato n. 2 – Esperienza del soggetto proponente, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento;
- Allegato n. 3 – Proposta progettuale elaborata secondo le indicazioni contenute nella stessa, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento;
- Allegato n. 4 – Piano Economico del progetto sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o, in caso di raggruppamento, dal capofila del raggruppamento;
- Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante. In caso di presentazione in raggruppamento, copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto referente e di tutti gli altri soggetti del raggruppamento (con eventuale copia di procura legale).

In caso di raggruppamento, il soggetto capofila, individuato come unico interlocutore con l'Amministrazione

per rispondere alla presente procedura, è tenuto a raccogliere tutta la documentazione relativa a ciascun altro soggetto del raggruppamento, inviandola come unica domanda.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in formato pdf. L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La procedura di selezione è a carattere selettivo e competitivo: sarà ammesso quale partner idoneo per le attività di co-progettazione il soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato. La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

La procedura di selezione del soggetto disponibile alla co-progettazione e co-gestione delle attività, sulla base della valutazione delle proposte progettuali pervenute, sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente costituita, da nominare con Determinazione Dirigenziale.

È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione del soggetto partner in caso di mancata presentazione o mancato raggiungimento del punteggio minimo sulle proposte progettuali. Inoltre, è facoltà dell'Amministrazione non procedere alla selezione per ragioni di pubblico interesse.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto il punteggio minimo previsto.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi qui di seguito riportati:

| ALL. | CRITERI DI VALUTAZIONE | PUNTI MAX |
|------|---|-----------|
| 2 | ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE | |
| | Esperienze professionali maturate dall'Ente in contesti cittadini, regionali o nazionali, sia in Italia che all'estero, anche con soggetti del terzo settore e altri soggetti pubblici/privati. | 15 |
| 3 | PROPOSTA PROGETTUALE | |
| | METODOLOGIA Adeguatezza del metodo utilizzato per la gestione dei programmi di Giustizia Riparativa e degli interventi di promozione della cultura della legalità e mediazione scolastica in relazione al contesto di riferimento e ai risultati attesi. | 20 |
| | ELEMENTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI Presenza di elementi innovativi e sperimentali per la gestione dei casi di conflitto con particolare riguardo ai conflitti scolastici e/o di comunità. | 15 |
| | GESTIONE E ORGANIZZAZIONE Modalità operative e gestionali delle azioni e assetto organizzativo congruente con il progetto nella sua completezza. Flessibilità dell'organizzazione in relazione alle procedure degli uffici comunali competenti e dell'AG. | 15 |
| | RETE ATTIVATA SUL TERRITORIO Capacità di creare reti efficaci e buone relazioni con soggetti Istituzionali (Scuole e Autorità Giudiziaria) in merito al progetto specifico. Capacità di creare sinergie, integrazione e contaminazione di esperienze e saperi con l'equipe educativa del Comune di Milano - Unità Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale. | 15 |
| | PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE a. Qualità del personale messo a disposizione, con particolare riferimento alle qualifiche, esperienza, competenze e capacità, con particolare riferimento al coordinatore/referente di progetto e al responsabile amministrativo. Sarà valutato il gruppo di lavoro nel suo complesso in rapporto ad equilibrio, eterogeneità e connessione alle diverse attività del progetto. b. Eventuale presenza di volontari/stagisti adeguatamente inseriti nell'equipe di lavoro. | 10 |

| | | |
|-----------|--|-----|
| 4 | PIANO ECONOMICO | |
| | Adeguatezza e coerenza del piano economico, rispetto agli obiettivi e alle azioni previste nella proposta progettuale. | 10 |
| MAX PUNTI | | 100 |

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata la Commissione procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

| SCALA DI VALUTAZIONE | |
|-----------------------|-------------|
| Giudizio | % punteggio |
| Non valutabile | 0% |
| Parzialmente adeguato | 30% |
| Sufficiente | 60% |
| Discreto | 70% |
| Buono | 80% |
| Ottimo | 100% |

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 70/100.

ART. 12 – CO-PROGETTAZIONE

La fase di co-progettazione successiva alla procedura di selezione verrà condotta, tramite incontri programmati, dal/la responsabile tecnico/a del soggetto selezionato unitamente alla DP Promozione Giovanile e transizione Scuola-Lavoro.

Nel corso di tali incontri di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale.

In particolare, saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

- Sviluppo degli obiettivi da conseguire
- Definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della co-progettazione
- Piano economico finanziario
- Eventuali attività complementari ed integrative.

La co-progettazione si concluderà con la stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario che costituiranno parte integrante della convenzione che verrà stipulata tra Comune di Milano e il soggetto selezionato.

ART. 13 - CONVENZIONE

La procedura di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 Agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267. Le convenzioni saranno stipulate con il competente ufficio della DP Promozione Giovanile e Transizione Scuola-Lavoro. Nel caso di raggruppamento la convenzione sarà stipulata successivamente alla presentazione dell'atto notarile costitutivo dell'ATI/ATS regolarmente registrato.

Sono a carico del soggetto partner tutte le spese che si renderanno necessarie per la stipula della convenzione nonché ogni altra spesa accessoria e conseguente.

La convenzione avrà i seguenti elementi costitutivi minimi:

- Oggetto e destinatari/e
- Finalità generali, azioni progettuali e personale
- Durata dell'accordo
- Modalità di realizzazione delle attività progettuali
- Costi e risorse della co-progettazione
- Contributi
- Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di

governo, integrazione e presidio

- Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione e della co-gestione delle attività e dei servizi previsti
- Trattamento dei dati personali
- Inadempienze ed eventuali penali
- Risoluzione della Convenzione
- Recesso
- Divieto di cessione
- Responsabilità
- Rinvio a norme vigenti
- Spese, imposte, tasse
- Foro competente

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza della convenzione, addebitandogli eventuali spese e danni conseguenti.

La convenzione, il progetto e il piano economico-finanziario potranno essere modificati, in accordo tra le parti, durante successivi incontri di monitoraggio e co-progettazione, fatti salvi gli elementi essenziali.

ART. 14 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di co-progettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di co-progettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della co-progettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

ART. 15 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze trimestrali previste dall'Amministrazione Comunale. La rendicontazione economica dovrà essere sempre accompagnata dalla rendicontazione tecnica del trimestre di riferimento, unitamente alle copie dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione della spesa sostenuta.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Il soggetto selezionato si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 16 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.

Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori previsti dal D.lgs. 81/2008. Il partner, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste dalla coprogettazione: in tal senso dovrà adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi.

ART. 18 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.

Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 19 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso e nei suoi allegati con rinuncia ad ogni eccezione.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato non potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase di co-progettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 20 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti - Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 21 - CHIARIMENTI

Le richieste di chiarimenti possono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica:

giustiziariparativa@comune.milano.it

fino al quarto giorno antecedente il termine di presentazione delle domande.

ART. 22 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC **giustiziariparativa@pec.comune.milano.it** dall'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento (RdP) è Giulia Tosoni, Direttrice della D.P. Promozione Giovanile e Transizione Scuola Lavoro del Comune di Milano.

ART. 25 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

- Allegato n. 1 – Domanda di partecipazione
- Allegato n. 2 – Esperienza del soggetto proponente
- Allegato n. 3 – Proposta progettuale
- Allegato n. 4 – Piano Economico

La Direttrice della DP Promozione Giovanile e
Transizione Scuola-Lavoro
Giulia Tosoni